

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXXXIII

ENTE AUTOTRASPORTI MERCI (E.A.M.)

(Esercizio 1962)

Presentata alla Presidenza il 29 ottobre 1964

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 378 del 18 settembre 1964	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1962 dell'Ente auto-trasporti merci	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Situazione patrimoniale e rendiconto economico	»	13
Relazione del Direttore generale	»	19
Relazione del Collegio sindacale	»	33

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 378

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 18 settembre 1964;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente **autotrasporti merci** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il Conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1962, nonché le annesse relazioni del Comitato di gestione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 5 ottobre 1963 dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1962;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del Conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col Conto consuntivo per l'esercizio 1962 — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente autotrasporti merci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Damasco

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1962 DELL'ENTE AUTOTRASPORTI MERCI (E.A.M.)

PREMESSA

L'Ente autotrasporti merci è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con Decreto presidenziale in data 31 marzo 1961 e la Corte ha già riferito al Parlamento sulla gestione dell'Ente per l'esercizio 1961 (1). Si riferisce ora sui risultati della gestione per l'esercizio 1962.

Nella precedente relazione sono stati descritti gli aspetti fondamentali dell'ordinamento dell'Ente autotrasporti merci, cosicché appare sufficiente in questa sede — ed in funzione di quanto si avrà modo di osservare in seguito — il richiamo delle finalità istituzionali dell'Ente e delle modifiche apportate alle tabelle organiche del personale nell'anno 1962.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Ente autotrasporti merci venne costituito, in sostituzione del sopprimendo Ente nazionale autotrasporto cose, con D.L.C.P.S. 19 luglio 1946, n. 39, per svolgere compiti di interesse pubblico e direttamente collegati con l'eccezionale stato di emergenza del periodo immediatamente successivo all'ultimo conflitto bellico, quando l'autotrasporto merci fu chiamato ad assicurare, in condizioni e momenti difficili, la continuità dei traffici in tutto il territorio metropolitano.

Questi compiti essenzialmente consistevano:

- nell'assicurare l'esecuzione dei trasporti di prima necessità e di pubblico interesse, curando l'equa distribuzione dei trasporti medesimi;
- nel provvedere alla razionale distribuzione del carburante, dei lubrificanti e dei pneumatici ai proprietari ed ai detentori, a qualunque titolo, di autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- nel curare gli accertamenti, i recuperi e le vendite degli automezzi di preda bellica, dati in consegna dalle Autorità italiane od alleate a privati, ditte, enti ed uffici, realizzandone il relativo prezzo da versare al bilancio dello Stato.

Accanto a queste principali ed eccezionali finalità, ed in stretta correlazione con le stesse, la legge istitutiva provvede ad assegnare all'E.A.M. anche altri compiti, quali quelli di:

- svolgere attività assistenziale in materia di autotrasporti di cose;
- effettuare accertamenti statistici sugli autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- espletare quelle altre analoghe mansioni che gli venissero affidate dal Ministero dei trasporti.

(1) Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XIII, 1 Vol. XIX.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Non v'è, però, dubbio che dal 1946 ad oggi la situazione dell'autotrasporto merci sia profondamente mutata nella sua intima struttura economica e tecnica e che, venute a mancare quelle finalità che erano intimamente legate a quel particolare momento storico della nostra vita nazionale, attualmente l'E.A.M. svolga solo compiti di rilevamento dei dati statistici e di assistenza, nell'attesa di eventualmente espletare quelle altre mansioni che il Ministero dei trasporti riterrà di affidargli.

Il rilevamento dei dati statistici, peraltro, non ha più soltanto la funzione specifica, prevista dalla legge istitutiva, di accertare la consistenza del patrimonio camionistico in previsione della diretta effettuazione di trasporti di prima necessità e di interesse pubblico, ma tiene ora conto di più larghi orizzonti connessi con l'attuale maggiore importanza ed incidenza dell'autotrasporto merci nell'economia moderna e che riguardano il traffico medio giornaliero ai posti di confine, indagini e studi su particolari settori dell'autotrasporto (quali quelli a mezzo di veicoli speciali o di veicoli con attrezzature per il trasporto in regime di temperatura controllata), nonché alcuni aspetti specifici dell'autotrasporto (come quelli relativi alle dimensioni delle imprese esercitanti il trasporto per conto terzi).

L'attività assistenziale svolta dall'E.A.M. si estrinseca principalmente nello studio della disciplina giuridica, tecnica ed economica dell'autotrasporto di merci da parte di un Comitato consultivo centrale, di Comitati consultivi provinciali e di apposite Commissioni di studio.

Questa elaborazione scientifica esula però dai compiti istituzionali dell'E.A.M. anche se è intimamente collegata con l'autotrasporto merci e con i suoi problemi giuridici, tecnici ed economici e con le prospettive di una sua integrazione europea.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale, ed in più diretta connessione con i fini istituzionali, l'E.A.M. ha invece predisposto la costituzione dei fondi per l'istituzione di « corsi di perfezionamento per autotrasportatori », per la realizzazione di « Centri di assistenza e sosta autoveicoli » e per una progettata « assistenza sociale ai trasportatori ».

Oltre a queste future provvidenze assistenziali, l'E.A.M. ha già realizzato l'impiego di un « documento unificato di trasporto » (1) ed il « servizio trasporti in regime 'Transport international routier T.I.R.' ».

Quest'ultimo servizio nell'anno 1962 ha presentato un incremento valutabile nel 10 % rispetto al 1961, con un totale di 28.175 carnets utilizzati dagli autotrasportatori italiani e così ripartiti:

- n. 14.998 in uscita dall'Italia.
- n. 12.494 in entrata in Italia.
- n. 683 transitati per l'Italia.

Infine, l'attività assistenziale dell'E.A.M. si completa con la pubblicazione mensile di una « Circolare d'informazione », che fornisce alle categorie interessate informazioni riguardanti l'esercizio professionale ed i problemi e le esigenze dell'autotrasporto di merci in campo nazionale ed internazionale e di numerose altre pubblicazioni, supplementi od allegati della circolare medesima.

(1) Lettera di vettura internazionale prescritta dalla « Convention relative au contract international des marchandises par route (C.M.R.) » valida quale documento di trasporto previsto dall'articolo 6 del Regolamento n. 11 della Comunità Economica Europea (C.E.E.) e quale documento di viaggio prescritto dall'articolo 127 del Codice della strada.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERSONALE

Come già accennato nella precedente relazione, nel corso del 1962 è stata approvata (2) una nuova tabella organica del personale che prevede un aumento di n. 92 ed una dotazione complessiva di 780 unità nei ruoli delle diverse carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

A seguito dell'espletamento dei concorsi nelle qualifiche di « Capo Ufficio » ed in quelle iniziali di ciascuna carriera, ed in relazione al conseguimento della nomina in ruolo da parte di n. 142 avventizi, 3) la consistenza del personale al 31 dicembre 1962 risulta di n. 630 unità in organico, ripartite nelle singole carriere come appresso indicato:

— carriera direttiva	n. 135 (n. 122 al 31-12-1961)
— carriera di concetto	n. 242 (n. 182 al 31-12-1961)
— carriera esecutiva	n. 214 (n. 164 al 31-12-1961)
— carriera ausiliaria	n. 39 (n. 37 al 31-12-1961)

oltre agli avventizi che non hanno conseguito la sistemazione in ruolo e che, ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento organico, sono stati mantenuti in servizio (4).

Nell'anno 1962 il trattamento economico dei dipendenti dell'E.A.M. è stato integrato con le indennità e gli assegni previsti dalle vigenti disposizioni legislative in favore degli impiegati civili dello Stato.

CONSISTENZA DEGLI AUTOVEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI COSE AL 31 DICEMBRE 1962.

A titolo informativo si indicano i dati riguardanti la consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose al 31 dicembre 1962:

A) - *Autorizzati al trasporto in conto terzi:*

- n. 142.478 autocarri per una portata complessiva di quintali 6.543.910;
- n. 17.299 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali 156.150;
- n. 33.326 rimorchi per una portata complessiva di quintali 3.935.680;
- n. 1.362 trattori;
- n. 1.451 semirimorchi per una portata complessiva di quintali 211.240.

B) - *Con licenza per il trasporto in conto proprio:*

- n. 344.781 autocarri per una portata complessiva di quintali 6.465.180;
- n. 276.435 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali 1.164.980;
- n. 11.582 rimorchi per una portata complessiva di quintali 1.035.840;
- n. 3.140 trattori;
- n. 2.765 semirimorchi per una portata complessiva di quintali 237.000.

(2) Decreto in data 10 maggio 1962 emanato dal Ministro per i trasporti di concerto con il Ministro per il tesoro.

(3) 14 della carriera direttiva, 71 della carriera di concetto, 54 della carriera esecutiva e 3 della carriera ausiliaria, che hanno partecipato ai concorsi di cui all'articolo 84 del Regolamento organico.

(4) Alla data del 31 dicembre 1962, il personale avventizio è costituito da 25 unità.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Totale n. 834.619 autoveicoli per una portata complessiva di quintali 19.749.980.

Dal dicembre 1961 al dicembre 1962 l'incremento del parco é stato di n. 87.956 autoveicoli pari all'11,3%, mentre l'incremento della portata complessiva é stato del 13%.

Nel computo non sono stati compresi gli autoveicoli « esenti » che al 31 dicembre 1962 risultano di n. 2.576 unità per una portata complessiva di quintali 64.000.

RISULTATI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1962.

Il consuntivo per l'esercizio 1962, approvato dal Comitato di gestione nella seduta 16 febbraio 1963 e ratificato dal Ministero dei trasporti in data 5 ottobre 1963, presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE:

effettive	L. 1.758.812.090
per partite di giro	» 104.748.659
Totale entrate	L. 1.863.560.749

USCITE:

effettive	L. 1.758.499.575
per partite di giro	» 104.748.659
Totale uscite	L. 1.863.248.234
Avanzo di gestione	» 312.515

Le entrate sono costituite essenzialmente dalla voce « incassi per diritti di statistica », che per l'esercizio 1962 ammonta a lire 1.650.731.450 e che rappresenta quindi il 93,9% delle entrate effettive. In merito si richiamano le osservazioni già formulate nella precedente relazione (5) sulla parziale esazione e sull'equa distribuzione del carico d'imposta tra gli autotrasportatori.

Le altre voci dell'entrata si riferiscono agli interessi attivi, bancari (lire 26.932.685) e su titoli (lire 10.512.300), al servizio carnets T.I.R. (lire 50.381.000), alle sopravvenienze attive ed insussistenze passive (lire 458.085) ed a proventi vari (lire 8.570). Tra le entrate effettive risultano anche indicate le voci per « affitti figurativi » (lire 18.719.000 che trovano esatta corrispondenza nell'analoga posta dell'uscita) e per affitti attivi (lire 1.071.000); una parte del patrimonio immobiliare dell'E.A.M. è costituito da locali dati in affitto a terzi.

I capitoli dell'entrata e dell'uscita per partite di giro riguardano esclusivamente le ritenute al personale per contributi previdenziali (lire 63.041.164), per imposte (lire 34.657.495) e per cessioni del quinto (lire 7.050.000).

Le spese per il personale costituiscono la voce più consistente delle « uscite effettive », raggiungendo la somma complessiva di lire 1.322.087.297, così suddivise:

- per stipendi e compensi accessori	L. 1.041.769.930
- per contributi oneri previdenziali	» 197.956.528
- per trattamento di quiescenza	» 33.738.820

(5) Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XIII, 1 Vol. XIX.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per visite mediche fiscali	L.	614.217
- per trasferte	»	47.907.802

L. 1.322.087.297

ed incidono per il 75,2% sul totale delle entrate effettive.

Le altre voci delle « uscite effettive » riguardano le spese generali d'amministrazione (169.542.557), il servizio carnets T.I.R. (58.250.000), gli affitti figurativi (18.719.000), le spese varie (1.677.796) ed infine quelle per particolari compiti d'istituto che assommano a lire 171.552.649 (delle quali 80.000.000 per la futura realizzazione dei Centri di assistenza e sosta autoveicoli, che pur costituendo un accantonamento di fondi, è stata considerata come spesa effettiva).

Infine, nella voce « imposte e tasse », risulta imputata la somma di lire 15.000.000 quale accantonamento a copertura di eventuale tassazione dell'Ente agli effetti dell'imposta di R.M. cat. B, in base al bilancio.

Per una più completa analisi dell'andamento della gestione dell'anno 1962 nei confronti dell'esercizio precedente, si riportano nel prospetto che segue i movimenti che hanno avuto luogo nei vari capitoli dell'entrata e della spesa.

	Esercizio 1961	Esercizio 1962	Differenza
	(milioni di lire)		
Entrate:			
Diritti di statistica	1502,0	1650,7	+ 148,7
Servizio carnets T.I.R.	47,3	50,4	+ 3,1
Interessi attivi	18,3	37,4	+ 19,1
Affitti attivi	1,3	1,1	— 0,2
Affitti figurativi	16,5	18,7	+ 2,2
Diverse	11,0	0,5	— 10,5
	<u>1596,4</u>	<u>1758,8</u>	<u>+ 162,4</u>
Uscite:			
Spese per il personale	1092,3	1322,0	+ 229,7
Spese generali e di amministrazione	169,9	169,7	— 0,2
Spese per compiti d'istituto	249,4	171,6	— 77,8
Servizio Carnets T.I.R.	46,1	58,2	+ 12,1
Affitti figurativi	16,5	18,7	+ 2,2
Imposte e tasse.	21,2	16,7	— 4,5
Diverse	0,9	1,6	+ 0,7
	<u>1596,4</u>	<u>1758,4</u>	<u>+ 162,0</u>

Rispetto al 1961, oltre all'incremento di lire 148.724.340 per diritti di statistica, si è avuto un aumento delle entrate per interessi bancari e su titoli da lire 18.370.874 a lire 37.444.985 ed un maggiore gettito di lire 3.073.931 per il servizio carnets T.I.R.

Nel complesso il conto economico dell'esercizio 1962 presentato dall'E.A.M. contiene, rispetto all'esercizio 1961, un aumento del totale « Entrate effettive » per lire 162.376.055.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il contenimento, rispetto al 1961, della voce « spese per compiti d'istituto » è stato determinato da una minore assegnazione ai vari fondi costituiti presso l'Ente (in particolare al Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli sono stati conferiti 80.000.000 a fronte dei 160.000.000 assegnati nel 1961).

Il Servizio carnets T.I.R. ha presentato nel 1962 un incremento di spese di lire 12.150.000 rispetto al 1961 e la gestione stessa si è chiusa in deficit per lire 7.869.000 (entrate lire 50.381.000 ed uscite lire 58.250.000) mentre nel 1961 aveva presentato un attivo di lire 1.207.069 (entrate lire 47.307.069 ed uscite lire 46.100.000).

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1962 è così presentata nel bilancio dell'Ente:

ATTIVITÀ

Cassa	L.	285.749	
Banche	»	938.453.143	
Depositi cauzionali dati a garanzia	»	4.866.091	
Titoli	»	191.370.205	
Immobili	»	428.395.778	
Mobili, macchine, impianti	»	113.668.709	
Partite da liquidare attive	»	6.764.587	
Debitori diversi	»	25.364.693	
Attività varie (carnets e targhe T.I.R.)	»	3.597.564	
			L. 1.712.766.519

PASSIVITÀ

Creditori diversi	L.	45.853.642	
Creditori per depositi cauzionali	»	90.000	
Partite da liquidare passive	»	314.155.343	
Trattamento di quiescenza - Conti A	»	720.131.755	
Trattamento di quiescenza - Conti B	»	43.708	
Fondo indennità sostitutiva del preavviso	»	141.043.825	
Fondo ammortamento immobili	»	62.164.051	
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	»	49.622.138	
Fondo svalutazione crediti	»	3.692.050	
Fondo assistenza sociale ai trasportatori	»	30.000.000	
Fondo collegamento ufficio assistenza	»	20.000.000	
Fondo Centri assistenza e sosta autoveicoli	»	310.657.492	
Fondo per corsi perfezionamento autotrasportatori	»	15.000.000	
			L. 1.712.454.004
	Avanzo di gestione	»	312.515
			L. 1.712.766.519

I conti d'ordine pareggiano nella somma di lire 204.999.799.

La situazione patrimoniale che al 31 dicembre 1961 presentava equilibrio tra le attività e passività, si chiude al 31 dicembre 1962 con l'anzidetto avanzo di gestione di lire 312.515

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(che peraltro è stato reso possibile solo dalla citata riduzione delle spese per compiti d'istituto, da lire 249.431.789 nel 1961 a lire 171.552.649 nel 1962).

Sulla costituzione del Fondo indennità sostitutiva del preavviso si richiamano le osservazioni formulate nella precedente relazione (6) in merito alle ragioni che ne consigliano l'abolizione.

Le quote di ammortamento mobili, macchine ed immobili sono state contenute nei limiti normali.

Il Collegio sindacale ha dichiarato, nel suo verbale del 16 febbraio 1963, di avere eseguito gli accertamenti di rito sulle cifre esposte nel bilancio consuntivo del 1962 e di ritenerlo meritevole di approvazione.

Il Ministero dei trasporti, con sua lettera del 5 ottobre 1963, ha comunicato alla Corte di avere constatata la regolarità della gestione e di non dovere formulare alcun rilievo sul Conto consuntivo dell'E.A.M. per l'esercizio 1962.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il completato assolvimento o l'inattualità dei principali compiti per i quali l'Ente autotrasporti merci venne costituito nel 1946, il crescente aumento delle spese di esercizio (incrementate nel 1962 anche dalla lievitazione delle tabelle organiche del personale) che assorbono il 75,2% delle entrate effettive, l'esiguità dei fini istituzionali attualmente espletati dall'Ente e l'assolvimento da parte dello stesso di compiti che non rientrano nei fini istituzionali rendono più urgente il riesame, già segnalato dalla Corte nella precedente relazione (7), della posizione giuridica dell'Ente autotrasporti merci, in relazione anche alla sua utilità tecnica ed economica ed agli oneri imposti agli autotrasportatori.

(6) Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, 1 Vol. XIX.

(7) Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, 1 Vol. XIX.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
E RENDICONTO ECONOMICO**

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
Cassa		285.749
Banche		938.453.143
Depositi cauzionali dati a garanzia		4.866.091
Titoli di proprietà		191.370.205
Immobili		428.395.778
Mobili, macchine, impianti		113.668.709
Partite da liquidare attive		6.764.587
Debitori diversi		25.364.693
Attività varie - Carnets e targhe T.I.R.		3.597.564
		1.712.766.519
CONTI D'ORDINE:		
Terzi per depositi nostri dati a garanzia	L. 4.866.091	
Depositi ricevuti a garanzia	» 90.000	
Trattamento di quiescenza - Conti B	» 43.708	
Titoli in deposito a garanzia (Art. 72 del Regolamento)	» 200.000.000	204.999.799
		1.917.766.318
IL CAPO SERVIZIO AMM.VO Giovanni Schiani		IL DIRETTORE GENERALE Ugo Bernieri

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 31 DICEMBRE 1962

P A S S I V I T A

Creditori diversi	45.853.642
Creditori per depositi cauzionali	90.000
Partite da liquidare passive	314.155.343
Trattamento di quiescenza - Conti A	720.131.755
Trattamento di quiescenza - Conti B	43.708
Fondo indennità sostitutiva del preavviso	141.043.825
Fondo ammortamento immobili	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	49.622.138
Fondo svalutazione crediti	3.692.050
Fondo assistenza sociale ai trasportatori	30.000.000
Fondo collegamento ufficio assistenza	20.000.000
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	310.657.492
Fondo per corsi perfezionamento autotrasportatori	15.000.000

1.712.454.004

Avanzo di gestione . . .

312.515

1.712.766.519

CONTI D'ORDINE:

Depositi dati a garanzia	L.	4.866.091	
Terzi per depositi ricevuti a garanzia	»	90.000	
Creditori per trattamento di quiescenza - Conti B	»	43.708	
Creditori per titoli in deposito (Art. 72 del Regolamento)	»	200.000.000	204.999.799

1.917.766.318

IL PRESIDENTE
Giuseppe Liguori

I SINDACI
Ferdinando Squitieri
Luigi Giorgi
Italo Danese

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO ECONOMICO DELL'

ENTRATE

ENTRATE EFFETTIVE:

Incassi diritti di statistica	1.650.731.450
Affitti attivi	1.071.000
Affitti figurativi	18.719.000
Interessi attivi bancari	26.932.685
Interessi attivi su titoli	10.512.300
Carnets T.I.R.	50.381.000
Proventi vari	8.570
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	456.085

Totale entrate effettive . . .	1.758.812.090
--------------------------------	---------------

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO:

Ritenute al personale per contributi previdenziali	63.041.164
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C.	34.657.495
Ritenute al personale per cessioni del quinto	7.050.000

Totale entrate per partite di giro . . .	104.748.659
--	-------------

RIEPILOGO

Totale entrate effettive	1.758.812.090
Totale entrate per partite di giro	104.748.659
	1.863.560.749
	1.863.560.749

IL CAPO SERVIZIO AMM.VO
Giovanni Schiani

IL DIRETTORE GENERALE
Ugo Bernieri

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

U S C I T E			
USCITE EFFETTIVE:			
SPESA PER IL PERSONALE	- stipendi e compensi accessori - contributi e oneri previdenziali - trattamento di quiescenza - Conti A - visite mediche fiscali	L. 1.041.769.930 » 197.956.528 » 33.738.820 » 614.217	1.274.079.495
Trasferte			47.907.802
Organi dell'Ente			12.228.073
Spese per particolari compiti d'Istituto			171.552.649
Spese per gestione carnets T.I.R.			58.250.000
Spese di cancelleria e stampati			16.101.283
SPESA PER LOCALI	- affitti passivi - riscaldamento - illuminazione - varie	L. 40.897.868 » 5.569.478 » 3.420.879 » 260.183	50.148.408
Affitti figurativi			18.719.000
Affitti macchine I.B.M.			6.289.898
Spese postali e telegrafiche			12.901.004
Spese telefoniche			12.924.740
Assicurazioni varie			1.142.891
Bolli			2.913.887
Spese legali			4.600
Spese bancarie e interessi passivi			148.298
Spese di locomozione			6.896.714
Imposte e tasse			16.599.286
Spese di rappresentanza			554.560
SPESA PER MANUTENZIONE	- riparazioni - adattamento mobili - pulizie locali - immobili - mobili { autovetture - macchine e mobili - immobili	L. 3.875.136 » 11.813.968 » 3.170.699 L. 1.444.390 » 5.320.850 L. 6.765.240 » 4.283.956	18.859.803
Contributi vari assistenziali			18.098.790
Spese varie			1.022.622
Sopravvenienze passive e insussistenze attive			507.076
Totale uscite effettive			1.758.499.575
USCITE PER PARTITE DI GIRO:			
Contributi previdenziali a carico personale			63.041.164
Ritenute erariali a carico personale e diversi			34.657.495
Istituti vari per cessioni del quinto			7.050.000
Totale uscite per partite di giro			104.748.659
RIEPILOGO			
Totale uscite effettive			1.758.499.575
Totale uscite per partite di giro			104.748.659
Avanzo di gestione			1.863.248.234
			312.515
			1.863.560.749
IL PRESIDENTE		I SINDACI	
Giuseppe Liguori		Ferdinando Squitieri	
		Luigi Giorgi	
		Italo Danese	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'esame del bilancio relativo all'esercizio 1962 non può prescindere, come di consueto, da quello dell'attività dell'Ente e dai risultati conseguiti in relazione ai compiti di istituto, affidatigli dal D.L. C.P.S. 19 luglio 1946 n. 39 - Legge 5 gennaio 1953 n. 33, ed alle direttive impartite dagli organi preposti alla sua gestione.

Per un esame sistematico di tale attività è opportuno tenere presente che, anche per l'espletamento di quei compiti che apparentemente sembrano non impegnarne attualmente e con carattere di continuità l'organizzazione ed i mezzi, l'Ente è pervenuto a fornire tutte le garanzie, nell'interesse generale e della collettività.

Infatti la legge demanda all'E.A.M. « compiti di natura prettamente pubblica » come quello di assicurare quando necessario l'esecuzione di trasporti di prima necessità e di pubblico interesse.

È evidente che pur potendosi concretizzare tale esigenza soltanto in eventuali determinate situazioni di emergenza, l'Ente è impegnato nell'obbligo non soltanto di provvedere a specifici adempimenti ma anche ad assicurare una perfetta efficienza ed adeguate attrezzature nonché tutta una speciale organizzazione di personale e di mezzi, sia al centro che nelle sue Sedi periferiche, capaci di assolvere in qualsiasi evenienza e con immediatezza ai compiti demandati.

Circa gli altri « compiti di interesse pubblico », giova considerare che, se pur determinati in forma estremamente sintetica dalla legge istitutiva, essi hanno assunto - in correlazione con l'espansione verificatasi nell'autotrasporto di merci - un rilievo e una consistenza che meritano la più attenta valutazione. Queste attività, in effetti, caratterizzano l'Ente quale efficace ed idoneo strumento di collegamento tra l'autotrasporto, esercitato dalla privata iniziativa, e l'Amministrazione dello Stato che, oltre a disciplinarlo, ne armonizza l'attività con quella degli altri sistemi di trasporto, nel quadro della politica dei trasporti.

Le funzioni e gli adempimenti che l'Ente assolve, mentre rivestono carattere di complementarietà rispetto a quelli della pubblica Amministrazione, estrinsecandosi in un vero e proprio decentramento amministrativo di determinati servizi, svolgono il ruolo essenziale di contemperare, nell'interesse generale, gli aspetti pubblicistici con quelli privati di questo settore economico.

Volendo mantenere il riferimento alla legge, i compiti di cui trattasi possono distinguersi in due settori di attività, quello degli « accertamenti statistici » e quello dell'« assistenza », il quale ultimo, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, trova la sua manifestazione in tutte quelle forme utili al razionale sviluppo dell'autotrasporto di cose, al miglioramento dell'esercizio ed alla diminuzione dei costi.

In effetti, se si considera l'aspetto più generale e di maggior rilievo in cui si sostanzializzano i compiti dianzi menzionati - quello cioè dell'accertamento delle condizioni e delle esigenze dell'autotrasporto di merci, dello studio dei problemi di fondo che ne possono condizionare l'armonico sviluppo, nonché della impostazione di adeguate soluzioni da prospettare in una visione che, prescindendo dai singoli interessi, si ponga sul piano pubblico - i due settori di attività sono strettamente interdipendenti ed alla considerazione unitaria degli stessi si rivolge l'opera di appositi organi dell'Ente, quali il comitato consultivo centrale, i Comitati consultivi provinciali e le Commissioni di studio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le considerazioni di cui sopra assumono un concreto valore quando vengano inquadrare nella situazione generale dell'autotrasporto nel periodo in questione e riferite a quei fatti che possono averne condizionato l'andamento.

È pertanto necessario ricordare, sia pure in sintesi, gli elementi che caratterizzano l'esercizio in esame.

La consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose al 31 dicembre 1962 risulta la seguente:

A) Autorizzati al trasporto di merci per conto di terzi:

- n. 142.478 autocarri per una portata complessiva di quintali 6.543.910;
- n. 17.299 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali 156.150;
- n. 33.326 rimorchi per una portata complessiva di quintali 3.935.680;
- n. 1.362 trattori;
- n. 1.451 semirimorchi per una portata complessiva di quintali 211.240.

B) Con licenza per il trasporto in conto proprio:

- n. 344.781 autocarri per una portata complessiva di quintali 6.465.180;
- n. 276.435 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali 1.164.980;
- n. 11.582 rimorchi per una portata complessiva di quintali 1.035.840;
- n. 3.140 trattori;
- n. 2.765 semirimorchi per una portata complessiva di quintali 237.000;

Totale n. 834.619 per una portata complessiva di quintali 19.749.980.

Dal dicembre 1961 al dicembre 1962 l'incremento del parco è stato di n. 87.956 autoveicoli pari all'11,3 %; mentre l'incremento complessivo della portata è stato del 13 %.

Nel computo non sono stati compresi gli autoveicoli « esenti » che al 31 dicembre 1962 risultano di n. 2.576 unità per una portata complessiva di 64.000 quintali.

* * *

Numerosi provvedimenti di carattere amministrativo hanno senza dubbio interferito, in questo periodo, nello sviluppo dell'autotrasporto. Particolarmente significativi, i seguenti:

Il D.M. 5 settembre 1961 ha subordinato l'immatricolazione degli autocarri al possesso del titolo per l'esercizio dell'autotrasporto. Esso, benché emanato nel 1961, ha svolto in pieno i suoi effetti nell'anno 1962; effetti che hanno avuto ripercussioni notevoli sulla disciplina dell'autotrasporto.

Con il provvedimento ministeriale 28 dicembre 1961 sono state assegnate 2.500 nuove autorizzazioni per il trasporto per conto di terzi, per autocarri di portata superiore a 50 quintali. Queste nuove concessioni hanno richiesto all'Ente una particolare attività, per l'istruttoria delle domande, ed hanno determinato, nel 1962, una attenuazione della domanda di autorizzazioni.

In materia di condotta di veicoli industriali, ed a parziale accoglimento delle proposte formulate dall'Ente, il Ministero dei trasporti ha emanato, con circolare del 24 luglio 1962, norme per l'esenzione dall'obbligo di adibire due conducenti alla guida di autotreni, autosnodati ed autoarticolati. Tale disposizione costituisce un sensibile vantaggio economico per l'esercizio di questi mezzi.

Nuove autorizzazioni al trasporto in conto di terzi per i profughi della Tunisia, sono state concesse con provvedimento del 14 agosto 1962.

L'attività del trasporto per conto proprio ha risentito del provvedimento 30 settembre 1962, con il quale è stato accordato il rilascio della licenza al trasporto di cose proprie in favore dei locatari con facoltà di compera di autocarri aventi portata non superiore a 25 quintali.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per l'autotrasporto internazionale assumono particolare importanza, in questo periodo: l'accordo per l'autotrasporto di cose tra l'Italia e la Francia, di cui alla ministeriale 28 marzo 1962, che si inquadra fra gli accordi bilaterali con gli altri Paesi ed ha provocato un mutamento profondo nel regime di traffico con questo Paese e la prima direttiva relativa all'emanazione di norme comuni in materia di trasporti internazionali di merci per conto di terzi emanata nel novembre 1962.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1962, il pagamento della tassa di circolazione per gli autocarri e rimorchi adibiti al trasporto di cose e temporaneamente importati dalla Francia, viene frazionato in trecentosessantesimi della tassa annuale, anziché 1/36.

In materia fiscale sono state, senza dubbio, di particolare importanza: la legge 22 agosto 1962 « Ritocchi alle tasse di bollo sui documenti di trasporto » ed il Decreto ministeriale 18 settembre 1962 con il quale vengono fissate nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche.

Molti altri provvedimenti si dovrebbero citare per mettere in luce gli aspetti più importanti ed i fattori verificatisi nel 1962, che hanno interferito nell'esercizio dell'autotrasporto nazionale ed internazionale ed hanno richiesto all'Ente prestazioni particolari o speciali, sia in sede preventiva, sia in fase di applicazione.

RILEVAZIONI STATISTICHE

In materia l'Ente ha condotto, oltre ai normali accertamenti statistici riguardanti la consistenza del parco camionistico nazionale, indagini di carattere particolare per taluni problemi di rilevante interesse. Tale complessa ed impegnativa attività può, in forma sintetica, così indicarsi:

statistiche mensili e trimestrali sulla consistenza del parco camionistico nazionale, regionale e provinciale, distinte per tipo di concessione e di veicoli, per categoria di portata e per sistema di alimentazione. Tali statistiche sono state regolarmente divulgate e trasmesse ai Ministeri ed enti interessati, nonché all'Istituto centrale di statistica per la pubblicazione sul bollettino mensile;

indagini e studi su particolari settori dell'autotrasporto, quali quelli dei veicoli con attrezzature per il trasporto in regime di temperatura controllata, delle « cisterne » per il trasporto dei carburanti e lubrificanti, dei « ribaltabili », nonché particolari indagini su alcuni aspetti specifici dell'autotrasporto, come quelli relativi alle dimensioni delle imprese esercenti per conto di terzi, ecc.;

rilevazioni del traffico medio giornaliero ai posti di confine di Ponte S. Luigi con la Francia e del Passo del Brennero con l'Austria;

per una più approfondita conoscenza dei trasporti internazionali sono stati elaborati oltre ai dati relativi ai trasporti effettuati in regime TIR, anche per una apprezzabile percentuale, quelli effettuati in regime libero. Tale indagine si è potuta operare mediante la raccolta e l'esame dei dati desumibili dalla « lettera di vettura » istituita e divulgata dall'Ente a partire dal mese di marzo 1962 e che, pur non avendo carattere di obbligatorietà, ha consentito di acquisire elementi che rappresentano un sufficiente campione per l'esame dei problemi connessi al trasporto internazionale.

Nei primi mesi del 1962 è stato, inoltre, predisposto ed ordinato tutto il materiale statistico acquisito nelle rilevazioni su strada effettuate nei mesi di luglio e settembre 1961, ed è stata curata la edizione della pubblicazione « Statistica nazionale sull'autotrasporto di cose » che ha riscosso l'apprezzamento degli operatori e degli esperti del settore, per l'originalità della indagine e per l'organicità e rilevanza degli elementi raccolti.

Nei mesi di ottobre e dicembre, in collaborazione con l'Ufficio centrale di statistica, sono state eseguite, nel quadro di uno specifico programma predisposto dalla Comunità economica

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

europea per i Paesi membri, due indagini campionarie aventi lo scopo di fornire informazioni sul traffico (correnti di traffico, lunghezza dei percorsi ecc.) e sulla quantità e qualità delle merci trasportate dai veicoli, con portata utile superiore o uguale ad una tonnellata, adibiti al trasporto di merci.

Tali indagini hanno interessato complessivamente circa 15.000 veicoli. La parte organizzativa, la distribuzione, la raccolta dei moduli, nonché la diretta assistenza prestata agli autotrasportatori interessati, hanno richiesto un notevole impegno da parte del personale delle Sedi provinciali dell'Ente.

I lavori relativi, controllo e codificazione dei vari questionari, perforazione delle schede meccanografiche ecc., sono in corso di elaborazione ed i risultati potranno aversi verso la fine del mese di marzo 1963.

Sempre nel quadro delle attività in esame, va menzionata l'avvenuta costituzione di un apposito ufficio « Piani economici e di sviluppo » cui è stato demandato lo specifico compito di condurre appropriati studi e ricerche per la valutazione e la elaborazione di previsioni statistico-economiche interessanti il settore e particolarmente gli aspetti essenziali dello sviluppo dell'autotrasporto di merci.

Inoltre, onde pervenire ad un sempre più organico perfezionamento dell'attività svolta dall'Ente nel settore dell'indagine statistica, nel corso dell'esercizio è stato portato a termine lo studio intrapreso per un completo piano di lavoro inteso ad adeguare la rilevazione statistica alla riconosciuta esigenza di acquisire in modo sistematico, oltre ai dati tecnici relativi ai mezzi, anche gli elementi concernenti la fisionomia tecnico-amministrativa e di esercizio delle ditte esercenti l'autotrasporto di merci.

I concetti cui si è ispirato tale studio possono così indicarsi:

acquisizione di elementi atti a configurare la struttura delle ditte autotrasportatrici. A tal fine già dal 1° gennaio 1961 le Sedi periferiche, all'atto della denuncia dei veicoli, hanno cominciato a rilevare su apposito modello i dati relativi;

snellimento delle procedure per l'acquisizione dei dati alla periferia e per la trasmissione dei dati stessi al Centro; aggiornamento dei sistemi in atto per l'elaborazione delle statistiche relative alla consistenza numerica del parco, effettuato direttamente presso il Centro meccanografico dell'Ente;

possibilità di aderire alle richieste di dati in campo internazionale ed in particolar modo da parte della Comunità economica europea.

In conformità a tale nuovo indirizzo si è iniziato il riordinamento dello schedario centrale e degli schedari periferici, nonché l'ammodernamento ed il ridimensionamento del centro meccanografico, contenendoli peraltro nei limiti consentiti dalle possibilità funzionali dell'Ente.

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E TECNICA ALL'AUTOTRASPORTO DI MERCI

È questo il settore che, attraverso molteplici prestazioni, consente all'Ente di manifestare appieno la sua complementarietà con la pubblica Amministrazione.

Nell'esercizio 1962, tali compiti — che nella pratica attuazione si rilevano complessi e laboriosi, investendo gli aspetti normativi, fiscali, tecnici ed economici dei singoli problemi — hanno impegnato l'Ente in modo veramente ragguardevole, specie per quanto attiene la regolarizzazione amministrativa degli autoveicoli in circolazione, il traffico internazionale e lo studio della disciplina giuridica tecnica ed economica dell'autotrasporto di merci.

A quest'ultimo riguardo, si pone in evidenza come, in rapporto alla legge del 1935, data la inadeguatezza della stessa alle attuali dimensioni ed esigenze dell'autotrasporto di merci, la funzione dell'Ente si estrinseca sempre più organicamente, oltre che nello svolgimento di determinate pratiche di varia complessità, nello studio dei problemi attinenti il settore

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei trasporti stradali, per favorirne l'attività e lo sviluppo di così rilevante interesse, nel quadro della vita produttiva del Paese.

L'Ente adempie a tali compiti di fondamentale importanza, con l'ausilio dei suoi Organi consultivi, quali il Comitato consultivo centrale, i Comitati consultivi provinciali e le Commissioni di studio, che per la loro composizione consentono un'ampia possibilità di consultazione dei rappresentanti delle categorie interessate nell'autotrasporto di cose.

Comitato consultivo centrale.

Il Comitato consultivo centrale, sotto la Presidenza del Direttore generale della M.C.T.C., Ing Paolo Carlucci, ha, nel corso di quattro riunioni, preso in esame questioni di rilevante importanza, quali lo studio di una particolare disciplina per gli autoveicoli ribaltabili, l'accertamento sul permanere dei requisiti delle ditte titolari di licenze in conto proprio, le legislazioni sull'autotrasporto professionale vigenti nei paesi della C.E.E., lo studio di un nuovo sistema per la determinazione dei contingenti annuali di autorizzazione al trasporto di merci per conto di terzi, il Programma di azione della C.E.E. in materia di politica comune dei trasporti, il progetto di legge sull'orario di lavoro e riposi del personale degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose.

L'ampiezza e la complessità della materia e dei problemi trattati, indica quale rilievo assumano i compiti demandati al Comitato Consultivo Centrale e come le soluzioni dallo stesso indicate ed i voti formulati costituiscano un essenziale apporto ed un impegno per i competenti organi, nonché la garanzia che le esigenze dell'autotrasporto sono tenute in adeguata considerazione.

Meritano particolare rilievo le osservazioni formulate dal Comitato riguardo la situazione dell'autotrasporto internazionale in relazione agli accordi bilaterali stipulati con alcuni paesi. In proposito è stata posta in evidenza la posizione di inferiorità dell'Italia per quanto riguarda i contingenti bilaterali di autorizzazioni e l'assoluta loro insufficienza in rapporto alla importanza degli scambi ed è stato espresso un voto inteso a richiamare sul problema l'attenzione del Governo per l'assunzione di adeguate iniziative.

Sul progetto di legge concernente l'orario di lavoro e i riposi del personale degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, il Comitato ha manifestato il proprio punto di vista, fra l'altro giudicando il progetto stesso come una impossibile trasposizione della normativa propria dei servizi regolari viaggiatori o di altri sistemi di trasporto, all'autotrasporto di merci ed è giunto nella determinazione di chiedere un rinvio dei provvedimenti in oggetto, tanto più che sembra intempestivo procedere ad una regolamentazione quando in sede C.E.E. è prevista l'emanazione di norme comuni nel settore sociale con particolare riguardo alle condizioni di lavoro nei trasporti stradali.

Una particolare collaborazione dell'Ente è stata data in questo campo agli organi ministeriali ed al C.N.E.L.

Per quanto riguarda la composizione del Comitato consultivo centrale, nel corso dell'esercizio, essendo venuto a scadere il biennio previsto per la durata in carica dei rappresentanti delle Associazioni di categoria, il Ministero dei trasporti, con decreto del 1° ottobre 1962, ha riconfermato i membri già in carica per il decorso biennio ed ha integrato la composizione del Comitato stesso, includendovi anche un rappresentante della Transfrigoroute Italia.

Commissioni di studio.

Nel quadro — della funzione assistenziale svolta dall'E.A.M. a favore dell'autotrasporto, una importanza particolare riveste la consultazione delle categorie degli autotrasportatori e dei diversi settori interessati, attraverso le Commissioni centrali di studio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Commissione del traffico e della circolazione (1^a), presieduta dall'on. avv. Francesco Colitto, ha continuato anche nell'anno 1962 l'esame delle norme che disciplinano la circolazione stradale degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci.

In particolare sono state esaminate le norme inerenti al sovraccarico e al « documento di viaggio », al fine di unificare i documenti prescritti dal Codice della strada, dal Regolamento n. 11 della C.E.E., dal Contratto di trasporto internazionale e dal Regolamento della C.E.C.A.

Su detti argomenti sono stati espressi motivati pareri che hanno consentito opportuni interventi presso le competenti Autorità. La Commissione ha anche esaminato il progetto di legge n. 3360 (Ritocchi alle tariffe delle tasse di bollo sui documenti di trasporto) e le risoluzioni dalla stessa adottate hanno formato oggetto di interventi da parte dell'E.A.M. presso le Commissioni parlamentari, conseguendo alcuni risultati nella modifica del citato progetto di legge.

La Commissione si è anche espressa sul disegno di legge n. 3511 concernente la tassa di occupazione delle aree pubbliche e sul problema relativo alle limitazioni del traffico nei giorni festivi.

L'opera della Commissione Costi e condizioni di trasporto (2^a) ha consentito la pubblicazione della terza edizione della monografia sui costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, aggiornata al giugno 1962. Tale nuova edizione comprende le tabelle dei costi di 13 tipi di autoveicoli merci, comprese quelle relative agli autotreni e agli autoarticolati con cisterne di capacità da 25 a 29 mc.

Per gli autotreni di media portata le tabelle sono corredate anche dall'analisi relativa ad una percorrenza annua di 72.000 Km. e per gli autotreni pesanti e pesantissimi da quella relativa ad una percorrenza annua di 102.000 Km., in relazione all'accertato incremento dell'autotrasporto pesante a lungo raggio.

In considerazione dell'interesse suscitato e dall'apprezzamento riscosso, la Commissione ha, inoltre, iniziato gli studi per la pubblicazione di una nuova edizione del fascicolo sui « noli degli autotrasporti di merci ». La Commissione inoltre ha formulato un organico piano per affrontare il delicato problema della politica tariffaria.

L'attività della Commissione per l'autotrasporto internazionale (3^a) — presieduta dall'on. prof. Antonio Carcaterra — è stata strettamente collegata ai lavori che si sono svolti in seno alla Commissione economica per l'Europa, alla Comunità economica europea, alla Conferenza europea dei ministri dei trasporti, alla camera di commercio internazionale ed in particolare a quelli dell'Union international transports routiers (IRU).

La Commissione in particolare ha portato il suo esame sul « Memorandum della C.E.E. sull'orientamento da dare alla politica comune dei trasporti », ne ha seguito gli sviluppi ed ha collaborato nella formulazione dello studio elaborato in materia dall'I.R.U. Le conclusioni cui la Commissione è pervenuta e le conseguenziali proposte sono state successivamente prospettate ai competenti organismi nazionali, nonché agli organismi internazionali interessati.

La Commissione ha proceduto anche ad un particolareggiato esame del « programma d'azione della C.E.E. » esprimendo nei singoli argomenti il punto di vista dell'autotrasporto italiano. Hanno assunto speciale interesse le questioni relative a contingente comunitario delle autorizzazioni ed alla regolamentazione tariffaria.

Precise e motivate proposte sono state rimesse alla C.E.E. tramite il Comité de Liaison dell'I.R.U. ed al Ministero dei trasporti.

Tali argomenti sono stati efficacemente illustrati anche al Congresso dell'I.R.U., al quale l'E.A.M. ha partecipato con una numerosa delegazione composta dai rappresentanti delle categorie interessate, da parlamentari e da funzionari ministeriali.

La Commissione ha inoltre trattato la questione del contingentamento dei trasporti internazionali, compresi quelli di transito, ed ha formulato proposte per una più razionale utilizzazione delle autorizzazioni disponibili, auspicando, peraltro, un progressivo allargamento dei contingenti.

Durante l'esercizio 1962 la *Commissione trasporti speciali ed in regime di freddo* (4^a), presieduta dal prof. Balbino del Nunzio, ha tenuto cinque riunioni.

Sono state esaminate, in vista della definizione, a Ginevra, di un accordo internazionale per l'impiego dei mezzi speciali per il trasporto delle derrate deperibili in regime di freddo, le particolari condizioni in cui attualmente versa l'autotrasporto specializzato italiano e le azioni da promuovere per superare gli ostacoli di carattere economico, amministrativo e di esercizio che ne ostacolano l'auspicabile sviluppo, in considerazione dell'importanza che tale tipo di trasporto riveste per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli italiani.

La Commissione ha stabilito, fra l'altro, di redigere una guida pratica per l'autotrasporto in regime di freddo, al fine di far conoscere e propagandare tale tipo di trasporto. A tale opera concorrono dei gruppi specializzati di esperti e si ha ragione di ritenere che la guida costituirà un notevole apporto per l'autotrasporto specializzato, come fu quella per il trasporto di merci pericolose, edita pure a cura dell'E.A.M.

Un particolare rilievo hanno assunto le riunioni di commissione a scopo dimostrativo e divulgativo per la specializzazione dell'autotrasporto. L'esperimento di Pescara, effettuato con un ciclo di riunioni tecniche e con incontri fra autorità, esperti ed operatori nei giorni 8-9 settembre, ha confermato questa esigenza e la bontà della iniziativa.

La *Commissione Statistica* (5^a), presieduta dal prof. Alessandro Costanzo, ha tenuto nel 1962 tre riunioni plenarie e varie riunioni di Sottocommissioni.

Sono stati esaminati i dati ricavati dalle rilevazioni su strada effettuate nei mesi di luglio e settembre 1961 e predisposto il piano per la pubblicazione degli stessi.

La Commissione inoltre, ha studiato con particolare cura il piano di riforma dello schedario centrale e degli schedari periferici, per il conseguimento delle finalità di cui si è fatto cenno nella parte della presente relazione che tratta delle rilevazioni statistiche.

Altro argomento esaminato dalla Commissione è stato quello relativo alle rilevazioni campionarie del traffico richieste dalla C.E.E., rilevazioni che avranno un carattere continuativo.

Comitati consultivi provinciali.

I Comitati consultivi provinciali sono stati chiamati a svolgere nell'esercizio in esame una attività veramente imponente, che li ha impegnati in complessive 2.339 riunioni.

Ai lavori connessi all'esame, prescritto dal D.M. 12 ottobre 1955, delle domande (circa 7.600) relative ad autorizzazioni al trasporto di merci per conto di terzi assegnate alle varie provincie con il provvedimento ministeriale del 28 dicembre 1961, si sono unite le incombenze derivanti dalle disposizioni contenute nel D.M. 5 settembre 1961 che assoggettano l'immatricolazione degli autoveicoli al conseguimento del titolo per esercitare il trasporto.

Ciò ha comportato, anche per evitare ritardi pregiudizievoli agli interessati, una più frequente convocazione dei Comitati consultivi provinciali, per un tempestivo esame delle domande di licenza al trasporto in conto proprio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, su proposta delle Sedi provinciali E.A.M. e sentito il parere dei competenti Ispettorati compartimentali della M.C.T.C., a norma dell'articolo 8 del Regolamento sul funzionamento dei Comitati medesimi, a riconfermare in carica, per un altro biennio, i membri dei Comitati nominati con le deliberazioni del 20 giugno, del 21 luglio e del 7 ottobre 1960 il cui incarico veniva a scadere ai sensi del citato articolo del Regolamento.

* * *

Passando a considerare dettagliatamente l'attività espletata dall'E.A.M. nel settore della *regolarizzazione amministrativa*, si rilevano notevoli incrementi che stanno a dimo-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

strare non soltanto la funzionalità dell'Ente, ma anche una sempre maggiore esigenza per l'unificazione dei servizi amministrativi e per un ulteriore snellimento delle procedure burocratiche.

Sono state svolte, infatti, durante il 1962, complessivamente 2.234.841 pratiche di carattere amministrativo (con un aumento di 65.578 rispetto al 1961) di cui: 854.596 di carattere amministrativo generico; 368.350 concernenti le licenze o le autorizzazioni al trasporto di merci; 1.000.520 per operazioni automobilistiche e n. 11.375 riguardanti l'effettuazione di trasporti internazionali di merci.

Nel settore degli *autotrasporti internazionali* l'opera dell'Ente è sempre più apprezzata non soltanto perchè cura i rapporti con gli altri organismi nazionali ed internazionali, ma anche perchè partecipa attivamente alla soluzione di problemi di carattere sia generale che particolare connessi ai trasporti medesimi.

Gli uffici di frontiera costituiti dall'E.A.M. a Ponte S. Luigi, al Brennero ed a Coccau, costituiscono un primo concreto apporto per il miglioramento dei traffici internazionali di merci e consentono una costante, diretta ed apprezzata assistenza agli autotrasportatori di ogni Paese.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale deve ricordarsi l'iniziativa assunta per l'impiego di un « documento unificato di trasporto » (da utilizzare principalmente quale lettera di vettura internazionale prescritta dalla convenzione C.M.R., quale documento di trasporto previsto dall'articolo 6 del Regolamento n. 11 della C.E.E. e documento di viaggio prescritto dall'articolo 127 del Codice della strada). Tale documento è stato elaborato dall'E.A.M. con la collaborazione degli operatori interessati.

Particolare menzione merita la collaborazione fornita dall'E.A.M. alla International road transport union (IRU); collaborazione che tende ad assicurare la partecipazione assidua ed attiva di delegati delle Organizzazioni di categorie a tutti i lavori del Consiglio di direzione e delle Sezioni II (trasporto professionale) e III (trasporto per conto proprio) di questo importante organismo. Durante l'esercizio in esame si sono tenute ben 13 riunioni internazionali, oltre a quelle tenute dal « Comité de Liaison » IRU degli autotrasportatori professionali appartenenti ai Paesi della Comunità economica europea.

L'E.A.M. ha dato altresì il proprio apporto e la propria collaborazione anche ad altri importanti organismi internazionali. La comunità economica europea (CEE) si è avvalsa dell'esperienza e del personale dell'Ente in due riunioni internazionali per lo studio dei problemi della Sicurezza sociale e per lo snellimento delle procedure negli attraversamenti delle frontiere per i trasporti su strada; la Commissione economica per l'Europa (ECE), la Camera di commercio internazionale (CCI), la Trasfrigoroute Europe e l'Istituto internazionale del Freddo hanno avuto regolarmente la collaborazione dell'E.A.M.

Durante l'anno 1962 i trasporti in Regime TIR con i vari Paesi hanno assunto un ragguardevole incremento valutabile al 10% rispetto al 1961.

Il numero dei carnets utilizzati dagli autotrasportatori italiani ha raggiunto le 28.175 unità delle quali:

- n. 14.998 in uscita dall'Italia;
- n. 12.494 in entrata in Italia;
- n. 683 transitati per l'Italia.

L'Ente, come è noto, è autorizzato all'emissione dei carnets TIR ed assume nei confronti dell'Amministrazione doganale la prevista garanzia per i trasporti effettuati sotto la copertura TIR, sia da trasportatori italiani che di altri Paesi, viaggianti con carnets TIR-IRU.

Questi trasporti e la garanzia voluta dalle Dogane hanno richiesto all'Ente un notevole impegno sia sotto il profilo economico, che per quanto concerne l'organizzazione, le attrezzature e la specializzazione del personale.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va notato che le operazioni svolte per il rilascio dei carnets TIR hanno consentito all'Ente di acquisire ed elaborare periodicamente elementi di grande interesse relativi alle correnti di traffico internazionale, in rapporto alla natura delle merci, ai fattori stagionali, ai transiti di frontiera, ecc.

Particolare menzione deve farsi del programma predisposto dall'Ente per la graduale realizzazione di attrezzati e funzionali *Centri di assistenza e Sosta*.

L'Ente, a tal fine, ha, nel corso dell'esercizio, elaborato dei progetti tipo e formulato i relativi piani economici, sottoponendoli all'esame dei propri organi direttivi, nonché del Ministero dei trasporti e di quello dei Lavori pubblici.

Opportuni contatti sono stati presi altresì con l'ANAS e con la Direzione Generale delle Dogane, che è direttamente interessata in quanto l'iniziativa di cui trattasi consentirà tra l'altro all'E.A.M. di corrispondere alla richiesta più organica collaborazione con gli uffici doganali in relazione alle operazioni concernenti gli autotrasporti internazionali e quelli in regime T.I.R.

L'Ente, pur valutando le difficoltà di vario ordine e natura connesse alla realizzazione del programma, ha inteso così riproporre lo stesso alla responsabile considerazione delle pubbliche autorità, puntualizzandone le attualità e la rispondenza alle ormai indilazionabili esigenze dell'autotrasporto, in tale settore.

* * *

Circolare d'informazioni.

Anche nel corso del 1962, l'E.A.M. ritiene con la pubblicazione mensile della Circolare d'informazioni, di aver assolto al duplice compito di fornire alle categorie interessate ogni utile informazione riguardante l'esercizio professionale e di divulgare i problemi e le esigenze dell'autotrasporto di merci in campo nazionale ed internazionale.

Alle rubriche già esistenti « Atti Ufficiali », « Comitati e Commissioni », « Autotrasporti internazionali, Convegni e Congressi », « Lavori parlamentari », « Notiziario », « Giurisprudenza », « Atti e comunicazioni ufficiali dell'EAM », se ne è venuta ad aggiungere un'altra « Scadenzario » rivelatasi particolarmente utile per l'attività delle ditte autotrasportatrici.

Nell'esercizio 1962, hanno completato l'attività pubblicistica dell'Ente, numerose pubblicazioni, supplementi od allegati alla Circolare d'informazioni, concernenti materie e problemi il cui rilievo ne giustifica l'elencazione:

- Statistica nazionale dell'autotrasporto di cose 31 dicembre 1961;
- Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci;
- Testo delle norme di comportamento stradale unificate in campo europeo;
- Risoluzioni adottate all'VIII Congresso dell'I.R.U.;
- Studio comparativo delle discipline sull'autotrasporto di merci per conto di terzi vigenti nei Paesi della Comunità economica europea;
- L'autotrasporto su strada delle merci pericolose;
- Riunioni della Commissione EAM « Trasporti speciali ed in regime di freddo » e della Transfrigoroute-Italia a Pescara (8-9 settembre 1962);
- Raccolta generale delle norme relative al rilascio delle patenti per la guida dei veicoli a motore;
- Tasse di circolazione degli autoveicoli per il 1963;
- C.E.E. — Regole di concorrenza applicabili alle imprese;
- La politica dei trasporti, i problemi dell'autotrasporto di merci e l'attività dell'E.A.M. nel dibattito parlamentare in sede di approvazione del bilancio 1962-1963 del Ministero dei trasporti

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Discorso del sig. J. Richard-Deshais, Presidente dell'IRU, in apertura dell'VIII Congresso di Monaco dell'IRU;
- Relazione presentata dal dott. ing. Riccardo De Vita, Presidente della Commissione internazionale tecnica, all'VIII Congresso dell'IRU;
- Presentazione da parte del Presidente sig. J. Richard-Deshais, in occasione dell'VIII Congresso dell'IRU, del Memorandum « La politica generale dei trasporti e le sue conseguenze ».

Lavori parlamentari.

L'E.A.M. ha seguito, con il dovuto interesse i lavori parlamentari, esaminando tutti i disegni e le proposte di legge, le interrogazioni, ecc., comunque inerenti l'autotrasporto di merci.

Ogni qualvolta se ne è riscontrata la necessità, ha tempestivamente consultato i rappresentanti di categoria ed è intervenuto con la presentazione di istanze o fornendo elementi al fine di puntualizzare, in relazione agli argomenti in discussione, le esigenze dell'autotrasporto di merci e le ripercussioni dei provvedimenti in esame sull'attività dello stesso e sull'economia nazionale.

* * *

Personale.

Prima di passare all'esame vero e proprio dei dati economici e patrimoniali che costituiscono il bilancio dell'E.A.M. per l'esercizio 1962, è doveroso menzionare l'opera svolta dal personale dell'E.A.M., il cui responsabile impegno ha sostanzialmente contribuito sia al pieno assolvimento di compiti di istituto, sia al conseguimento dei favorevoli risultati di bilancio.

In materia di personale, va posto in rilievo che, nell'esercizio 1962, l'Ente ha inteso dare integrale ed immediata attuazione alle norme sancite dal Regolamento organico in ordine all'inquadramento previsto dagli Articoli 78 e 79, ha indetto ed espletato i concorsi di cui agli Articoli 81 e 84, inerenti, rispettivamente, il conferimento nella qualifica di « Capo ufficio », nonché quelli risultanti nelle qualifiche iniziali di ciascun ruolo.

In considerazione alle accresciute esigenze di servizio derivanti dall'incremento che si registra nelle attività di istituto, specie in materia di assistenza all'autotrasporto, il Comitato di gestione ha chiesto ed ottenuto dai competenti Ministeri l'aumento dei ruoli organici - n. 92 unità complessive - per i ruoli riguardanti le carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, nonché il riconoscimento della dotazione organica unica per le prime tre qualifiche delle carriere innanzi specificate.

Infine, si è proceduto al conferimento delle promozioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'articolo 27 del Regolamento organico e del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Il personale di cui appresso, pertanto, per effetto dell'avvenuta applicazione di tali provvedimenti, ha conseguito la relativa promozione alla qualifica superiore come sancito dalle seguenti norme legislative:

- 1) ai sensi del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, articolo 168:
n. 1 unità della carriera direttiva;
- 2) ai sensi del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, articolo 166:
n. 2 unità della carriera direttiva;

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3) ai sensi della Legge 19 ottobre 1959, n. 928:
n. 38 unità della carriera direttiva;
4) ai sensi della Legge 22 ottobre 1961, n. 1143:
a) n. 135 unità della carriera di concetto;
b) n. 10 unità della carriera esecutiva;
c) n. 22 unità della carriera ausiliaria.

Il Comitato di gestione, sensibile alle necessità ed alle esigenze del personale ed al fine di adeguare il trattamento economico dei dipendenti dell'Ente, ha deliberato il riconoscimento delle relative indennità ed assegni previsti dalle vigenti disposizioni legislative per gli impiegati civili dello Stato.

Per quanto concerne la situazione organica del personale nell'esercizio in esame, si rileva che al 1° gennaio 1962 erano alle dipendenze dell'Ente n. 652 unità compreso il Direttore generale, di cui n. 505 in organico, ripartite nelle carriere come appresso indicate:

Carriera direttiva	n. 122
Carriera di concetto	n. 182
Carriera esecutiva	n. 164
Carriera ausiliaria	n. 37

e n. 147 unità fuori organico, assegnate alle seguenti categorie:

Categoria	I	n. 5
Categoria	II	n. 38
Categoria	III	n. 99
Categoria	IV	n. 5

In conseguenza delle variazioni subite nel corso dell'anno, ed in relazione al conseguimento della nomina in ruolo da parte di n. 142 avventizi che hanno partecipato ai concorsi di cui all'articolo 84 del Regolamento organico (n. 14 della carriera direttiva, n. 71 della carriera di concetto, n. 54 della carriera esecutiva e n. 3 della carriera ausiliaria), la consistenza del personale al 31 dicembre 1962 risulta di n. 630 unità in organico, ripartite nelle carriere, come appresso indicato:

Carriera direttiva	n. 135
Carriera di concetto	n. 242
Carriera esecutiva	n. 214
Carriera ausiliaria	n. 39

oltre agli avventizi che, a norma dell'articolo 85 del Regolamento organico, non hanno conseguito la sistemazione in ruolo.

Il conferimento dei posti disponibili nella qualifica iniziale di ciascun ruolo, avverrà mediante concorsi pubblici per esami, ai sensi del 3° e 4° comma dell'articolo 3 del Regolamento organico, in armonia alle decisioni già adottate dal Comitato di gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le voci costituenti le attività dell'Ente sono esposte nella « Situazione Patrimoniale » e si riferiscono a valori numerari, a beni immobili ed a crediti di quasi sicura realizzazione per i quali, comunque, a maggiore tranquillità figura nel passivo della situazione in esame un « Fondo svalutazione crediti » per l'importo di lire 3.692.050.

I beni immobili ed i mobili, macchine ed attrezzi, sono riportati fra le attività nella consistenza reale accertata al 31 dicembre 1962 per il loro valore di acquisto.

Per gli immobili, trattandosi nella quasi totalità di fabbricati di recentissima costruzione, è da ritenere che il prezzo di costo corrisponda in linea di massima al valore attuale di mercato. Comunque, a titolo prudenziale, al passivo della « Situazione Patrimoniale » figura l'importo di lire 62.164.051 per « Fondo ammortamento immobili ».

Per i mobili, macchine ed attrezzi, la differenza fra il valore attuale ed il prezzo di acquisto può considerarsi largamente coperto dall'apposito « Fondo di ammortamento » il cui ammontare è di lire 49.622.138.

Alla data del 31 dicembre 1962 resta ancora da pagare, a saldo di tutti gli acquisti di immobili effettuati dall'Ente, la somma di lire 3.611.330, per il mutuo sui locali di Roma - Via Ludovico di Savoia, 4.

Rispetto alla situazione immobiliare accertata al 31 dicembre 1961, nel 1962 è stato perfezionato il contratto di compra-vendita dei locali ad uso ufficio delle Sedi di Torino - Corso Principe Eugenio n. 36.

In rapporto al risultato economico di gestione dell'esercizio 1962, la « Situazione Patrimoniale dell'Ente », in pareggio alla fine dell'esercizio 1961, si chiude al 31 dicembre 1962 con un avanzo di lire 312.515.

RELAZIONE AL « CONTO ECONOMICO »

Le entrate realizzate dell'Ente nell'esercizio 1962 ed esposte nel « Conto Economico » sono rappresentate, come negli anni precedenti, per la quasi totalità dai proventi di cui all'articolo 5 del D.L.C.P.S. 19 luglio 1946, n. 39 lettera a).

Rispetto al 1961, nel 1962, oltre al maggiore incasso di lire 148.724.340, per diritti di statistica, si è avuto un aumento delle entrate per interessi bancari e su titoli da lire 18.370.874 a lire 37.444.985, aumento dovuto alla maggiore e costante disponibilità di fondi e titoli in deposito presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Anche la voce « Carnets TIR » ha registrato, in relazione al sensibile aumento degli impegni nei confronti del precedente esercizio, un maggiore gettito di lire 3.073.931.

Nel complesso il « Conto Economico » dell'esercizio 1962 presenta, rispetto a quello precedente, un aumento del totale « Entrate effettive » per lire 162.376.055.

Alla totalità delle spese di esercizio è stato provveduto con le entrate realizzate nel 1962.

Tutte le spese sono state contenute, seguendo criteri di rigida economia, negli stanziamenti approvati dal Comitato di gestione in rapporto alle esigenze funzionali dei servizi.

La somma figurante alla voce « Spese per il personale » è comprensiva del contributo per l'anno 1962, a carico dell'Ente, relativo al trattamento di quiescenza e previdenza del personale ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento organico, nonché dell'accredito ai Conti « A » e « B », di cui allo stesso articolo 72 del Regolamento organico, degli interessi nella misura del 5%, conteggiati al 31 dicembre 1962, sulle somme accantonate sui Conti in parola.

Alla voce « Spese per particolari compiti di istituto », figura l'accantonamento per l'esercizio 1962 di lire 80.000.000, per la realizzazione di « Centri di Assistenza e Sosta auto-veicoli », secondo le previsioni e gli indirizzi a suo tempo approvati dal Comitato di gestione.

Il « Fondo assistenza sociale ai trasportatori » è stato reintegrato, elevandone l'importo a lire 30.000.000.

Alla voce « Imposte e tasse » è stato imputato, in via prudenziale, l'importo di lire 15.000.000, quale accantonamento a copertura di eventuale tassazione dell'Ente agli effetti della Imposta di R.M. Cat. « B » in base al bilancio.

Le quote di ammortamento autovetture, mobili, macchine ed immobili, conteggiate per l'esercizio 1962, sono state contenute nei limiti previsti dalle vigenti norme fiscali.

Il « Conto Economico » dell'esercizio 1962 si chiude con un avanzo di lire 312.515.

Nel chiudere la presente relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Sigg.ri rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate all'autotrasporto di merci per il prezioso apporto fornito in ogni occasione, con particolare riguardo ai Membri del Comitato di gestione, al sig. Presidente ed ai Membri del Comitato consultivo centrale, ai sigg. Presidenti ed ai Membri delle Commissioni centrali di studio, ai Membri dei Comitati consultivi provinciali, ai Dirigenti dell'E.A.M., con l'augurio che l'Ente possa sempre di più contribuire alle migliori fortune del trasporto su strada, per l'interesse del settore e per quello superiore dell'economia del Paese.

Roma, 12 febbraio 1963

IL DIRETTORE GENERALE
U. V. Bernieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dalla « Situazione Economica » a fine esercizio 1962 risulta che le entrate eccedono le uscite di lire 312.515, dopo gli accantonamenti di legge ed una adeguata assegnazione al fondo per la realizzazione di « centri di assistenza e sosta autoveicoli » (lire 80 milioni), al fondo per « corsi di perfezionamento per autotrasportatori » (lire 5.045.000) ecc.

Da un opportuno confronto con l'analoga « Situazione Economica » a fine anno 1961 emerge un incremento del gettito dei diritti di statistica valutabile in circa 150 milioni. L'incremento è dovuto all'aumento del parco camionistico ed, in parte, alla costante attività svolta dalle Direzioni provinciali per la regolarizzazione della posizione amministrativa degli automezzi. Emerge inoltre da tale confronto un maggior incasso per « carnets TIR » di circa 3 milioni dovuto al crescente uso del sistema di garanzia che essi comportano.

In corrispondenza ai maggiori introiti complessivi risulta peraltro aumentato di circa 225 milioni l'onere complessivo sostenuto per il personale; onere che ha subito una maggiorazione per effetto della sistemazione di carriera intervenuta nonché degli aumenti verificatesi, durante l'anno, nelle retribuzioni dei dipendenti, nei contributi e negli oneri previdenziali.

Risultano altresì aumentate di circa 12 milioni le spese per gestione carnets TIR, mentre la voce « spese per compiti d'istituto » risulta diminuita di circa 78 milioni in rapporto ai minori accantonamenti nel 1962 in confronto al 1961.

Il Collegio, che durante l'anno ha eseguito frequenti verifiche alla contabilità ed alla cassa della Direzione centrale, sente di dover esprimere il proprio compiacimento per l'azione costante ed assidua mercè la quale gli Organi volitivi e direttivi dell'Ente sono riusciti a contenere le spese entro i limiti indispensabili, realizzando così risultati pienamente soddisfacenti, nonostante le crescenti esigenze dei servizi dell'Ente.

La « Situazione Patrimoniale », che raggiunse, a fine esercizio 1960, il perfetto equilibrio fra le attività e le passività, mantenendolo a fine esercizio 1961, si chiude al 31 dicembre 1962 con l'anzidetto avanzo di gestione di lire 312.515 con il quale le attività e le passività pareggiano in lire 1.712.766.519, esclusi i conti d'ordine.

Il Collegio, che ha eseguito gli accertamenti di rito sulle cifre esposte nel bilancio consuntivo 1962, lo ritiene meritevole di approvazione.

Roma, 16 febbraio 1963

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Ferdinando Squitieri

Luigi Giorgi

Italo Danese